



# CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

## XI LEGISLATURA

113<sup>a</sup> Seduta pubblica – Martedì 24 ottobre 2023

Deliberazione n. 104

**OGGETTO:** PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI DI COMPETENZA REGIONALE A VALERE SUI FINANZIAMENTI DELLA LEGGE SPECIALE PER VENEZIA - PIANO DI RIPARTO DELLE RISORSE FINANZIARIE RESIDUE (ARTICOLO 4, COMMA 1, LEGGE REGIONALE N. 17/1990).  
(Proposta di deliberazione amministrativa n. 70)

### IL CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

VISTA la legge regionale 27 febbraio 1990, n. 17 “Norme per l'esercizio delle funzioni di competenza regionale per la salvaguardia e il disinquinamento della laguna di Venezia e del bacino in essa scolante”;

VISTA la deliberazione 12 settembre 2023, n. 96/CR con la quale la Giunta regionale, nell'ambito della gestione allocativa dei fondi recati dalla legge speciale per Venezia, ha sottoposto all'esame del Consiglio regionale il seguente programma di interventi, di cui all'Allegato E:

<b>CODICE SCHEDA INTERVENTO</b>	<b>BENEFICIARIO / SOGGETTO ATTUATORE</b>	<b>INTERVENTO</b>	<b>IMPORTO</b>
A/1	Veneto Acque S.p.A.	Completamento dell'intervento di messa in sicurezza del sito “Ex C&C” a Pernumia (PD).	€ 1.500.000,00
A/2	Comune di Fossalta di Piave	"Progettazione e realizzazione degli interventi di caratterizzazione, rimozione e smaltimento dei rifiuti depositati abusivamente presso il capannone di via delle Industrie n. 16, in Comune di Fossalta di Piave (VE)".	€ 2.000.000,00
A/3	Regione del Veneto	Aggiornamento del Piano Direttore 2000, attuazione dei progetti speciali connessi alla programmazione europea, ulteriori interventi per la bonifica dei siti inquinati del Bacino Scolante, attività di monitoraggi ambientali delle sostanze emergenti, nonché attività di supporto al RUP/RUC del Progetto Integrato Fusina (PIF) e del RUP dell'Accordo di Programma “Moranzani”.	€ 667.521,35

<b>CODICE SCHEDA INTERVENTO</b>	<b>BENEFICIARIO / SOGGETTO ATTUATORE</b>	<b>INTERVENTO</b>	<b>IMPORTO</b>
<b>B/1</b>	<b>Consorzio di Bonifica Acque Risorgive</b>	Intervento di potenziamento idrovora di Lova, in Comune di Campagna Lupia (VE).	€ 615.000,00
<b>B/2</b>	<b>Consorzio di Bonifica Acque Risorgive</b>	Riqualificazione ambientale del basso corso del fiume Marzenego – Osellino per la riduzione e il controllo dei nutrienti sversati in Laguna di Venezia – Lotto 5 (P.149.5).	€ 3.000.000,00
<b>B/3</b>	<b>Consorzio di Bonifica Bacchiglione</b>	Estensione dell'area umida di Dolo per l'ottimizzazione e la gestione delle acque.	€ 3.800.000,00
<b>B/4</b>	<b>Consorzio di Bonifica Adige Euganeo</b>	Ricalibratura canale Desturello nei Comuni di Monselice e Pernumia – Lotto 1.	€ 2.000.000,00
<b>B/5</b>	<b>Consorzio di Bonifica Adige Euganeo</b>	Lavori urgenti e indifferibili sul Canale Berto per la messa in sicurezza dei centri abitati di Terassa Padovana e Cartura (PD).	€ 800.000,00
<b>B/6</b>	<b>Consorzio di Bonifica Veneto Orientale</b>	Ripristino e rimessa in funzione del sostegno Vela e relativi manufatti di regolazione scarico.	€ 2.200.000,00
<b>C/1</b>	<b>Alto Trevigiano Servizi S.p.A.</b>	Lavori di adeguamento della stazione di disidratazione e di realizzazione delle nuove sezioni di filtrazione finale e disinfezione presso l'impianto di depurazione di Salvatronda a Castelfranco Veneto (TV).	€ 280.000,00
<b>C/2</b>	<b>Alto Trevigiano Servizi S.p.A.</b>	Realizzazione fognatura nera in via Boscalto a Vedelago (TV).	€ 494.500,00
<b>C/3</b>	<b>Etra S.p.A.</b>	Estensione della rete fognaria, sostituzione della rete idrica e di un tratto di adduttrice lungo via Molino Nuovo in Comune di Camposampiero (PD).	€ 407.000,00
<b>C/4</b>	<b>Etra S.p.A.</b>	Estensione della rete fognaria e sostituzione della rete idrica lungo via Pignan in Comune di Piombino Dese (PD).	€ 390.875,00
<b>C/5</b>	<b>Etra S.p.A.</b>	Estensione della rete fognaria e sostituzione della rete idrica in via Panà in Comune di Noventa Padovana (PD).	€ 140.250,00
<b>C/6</b>	<b>Etra S.p.A.</b>	Progetto di Potenziamento e Miglioramento tecnologico della barriera idraulica per la messa in sicurezza della falda acquifera a seguito dell'inquinamento da Cromo esavalente in Comune di Tezze sul Brenta (VI).	€ 575.149,00
<b>C/7</b>	<b>Veritas S.p.A.</b>	Impianto di depurazione di Fusina - rinnovo e adeguamento della sezione di sedimentazione secondaria.	€ 7.000.000,00
<b>C/8</b>	<b>Comune di Venezia</b>	Intervento di fognatura a Sant'Elena – Venezia.	€ 1.220.000,00
<b>D/1</b>	<b>ARPAV</b>	Attività di monitoraggio ambientale nel Bacino Scolante e nella Laguna di Venezia.	€ 1.100.000,00

<b>CODICE SCHEDA INTERVENTO</b>	<b>BENEFICIARIO / SOGGETTO ATTUATORE</b>	<b>INTERVENTO</b>	<b>IMPORTO</b>
	<b>TOTALE</b>		<b>€ 28.190.295,35</b>

CONSIDERATO che tale programma è conforme al disposto normativo di cui al comma 1 dell'articolo 4 della Legge regionale n. 17 del 27 febbraio 1990, il quale dispone che “sulla base degli obiettivi e delle linee guida del piano per la prevenzione dell'inquinamento e il risanamento delle acque del bacino idrografico immediatamente sversante nella laguna di Venezia, la Giunta regionale, in relazione ai finanziamenti disponibili, predispone i programmi degli interventi da attuare che sono approvati dal Consiglio regionale entro novanta giorni dal ricevimento della proposta.”;

CONSIDERATO altresì che le schede di progetto di cui all'allegato E della deliberazione della Giunta citata, recano, per ogni intervento proposto: la descrizione e le motivazioni tecniche alla base dell'inserimento nel Programma nonché l'attestazione circa la conformità al Piano Direttore 2000;

PRESO ATTO che la Giunta regionale, nell'ambito delle valutazioni e delle verifiche tecniche effettuate per addivenire all'elaborazione della proposta di Programma di interventi (Allegato E), ha considerato prioritari gli interventi caratterizzati dalla pronta cantierabilità, dalla complementarità con interventi attuati o in fase avanzata di realizzazione nonché dalla risoluzione di criticità ambientale nell'ambito della salvaguardia della Laguna di Venezia e ritenuti maggiormente atti a portare benefici di carattere ambientale;

PRESO ATTO che il Programma degli interventi (Allegato E) proposto dalla Giunta regionale è finanziato tramite le risorse riportate negli Allegati A, B, C, D alla deliberazione n. 96/CR del 12 settembre 2023, come riproposte negli Allegati A, B, C e D al presente provvedimento nei seguenti termini:

- proposta di revoche di precedenti assegnazioni, stabilite con specifici programmi di intervento approvati dal Consiglio regionale (Allegato A);
- economie di spesa accertate alla conclusione di precedenti interventi (Allegato B);
- disponibilità residue ovvero risorse che residuano alla conclusione degli interventi come differenza tra i fondi complessivamente assegnati e quelli effettivamente impegnati (Allegato C);
- proposta di revoche con rimodulazione progettuale, ovvero la riassegnazione agli stessi soggetti attuatori delle medesime risorse finanziarie o quota parte di esse, assegnate per interventi che, per diversi motivi, non si sono realizzati o solo parzialmente realizzati, da destinare a favore di opere caratterizzate da maggiore urgenza e da immediata cantierabilità finalizzate alla risoluzione di criticità ambientale nell'ambito della salvaguardia della Laguna di Venezia (Allegato D);

PRESO ATTO che l'attività di ricognizione e proposta di rimodulazione contenuta negli Allegati A, B, C, e D, si pone altresì in linea con le indicazioni della Corte dei Conti, contenute nelle relazioni di accompagnamento alle decisioni di parifica sul rendiconto generale della Regione del Veneto, nelle quali si ravvisava la necessità di un potenziamento dell'attività di monitoraggio e di controllo sulla effettiva realizzazione delle opere nonché di una tempestiva riallocazione delle risorse;

PRESO ATTO, con riferimento alla proposta di revoche, ivi compresa la proposta di revoche con rimodulazione progettuale, che la competente struttura della Giunta regionale, in sede di istruttoria in Seconda Commissione, ha informato di aver comunicato ai soggetti attuatori degli interventi non realizzati o solo parzialmente realizzati che, considerato il mancato utilizzo di tali finanziamenti, avrebbe provveduto alla revoca delle assegnazioni e alla loro riallocazione nell'ambito di una proposta di Programma di interventi ai sensi della Legge Speciale per Venezia, finalizzato al finanziamento di interventi di disinquinamento e tutela ambientale della Laguna di Venezia e del suo Bacino Scolante urgenti, indifferibili e di immediata cantierabilità;

DATO ATTO che alle determinazioni di revoca delle precedenti assegnazioni conseguenti alla approvazione dei relativi programmi di interventi da parte del Consiglio regionale, ivi comprese le determinazioni di revoca con rimodulazione progettuale, provvederà la Giunta regionale con propri provvedimenti;

VISTA la Rendicontazione n. 183 "Legge Speciale per Venezia. Relazione sullo stato di attuazione degli interventi finanziati con i fondi della Legge Speciale per Venezia. Rendicontazione con ultimo aggiornamento al 31/12/2022. Art. 4, comma 3, L.R. n. 17/1990" (DGR n. 95/CR del 12 settembre 2023), esaminata dalla Seconda Commissione nella seduta del 21 settembre 2023;

VISTO il parere favorevole espresso a maggioranza dalla Seconda Commissione consiliare nella seduta del 5 ottobre 2023;

UDITA la relazione della Seconda Commissione consiliare, relatore il consigliere *Marco DOLFIN*, nel testo che segue:

*"Signor Presidente, colleghi consiglieri,*

*la Legislazione speciale per Venezia ha come principale finalità la salvaguardia fisico-ambientale, storico-artistica e culturale della Laguna di Venezia, attraverso l'individuazione degli obiettivi strategici, le misure volte al loro raggiungimento e le attribuzioni ai diversi organi competenti: lo Stato, la Regione del Veneto e gli enti locali.*

*Alla Regione del Veneto sono affidate diverse funzioni, tra le quali il disinquinamento delle acque, il risanamento, la tutela ambientale e la gestione del Bacino Scolante nella Laguna di Venezia.*

*Con legge regionale n. 17 del 27 febbraio 1990 recante "Norme per l'esercizio delle funzioni di competenza regionale per la salvaguardia e il disinquinamento della Laguna di Venezia e del bacino in essa scolante" sono state definite le norme per l'esercizio delle funzioni di competenza regionale per la salvaguardia e il disinquinamento della Laguna di Venezia e del bacino in essa scolante. In particolare, l'articolo 3, comma 1, dispone che la Regione adotti un "Piano per la prevenzione dell'inquinamento ed il risanamento delle acque del bacino idrografico immediatamente sversante nella laguna di Venezia". In attuazione di tale disposizione, la Regione del Veneto ha adottato il "Piano per la prevenzione dell'inquinamento ed il risanamento delle acque del bacino idrografico immediatamente sversante in Laguna di Venezia - Piano Direttore 2000", di seguito Piano, approvato dal Consiglio Regionale con provvedimento n. 24 del 1° marzo 2000 e tutt'ora vigente.*

*L'articolo 4, comma 1, concernente i programmi attuativi, dispone che, sulla base degli obiettivi e delle linee guida del piano di cui all'articolo 3, la Giunta regionale, in relazione ai finanziamenti disponibili, predisponga i programmi degli interventi da attuare che sono approvati dal Consiglio regionale entro novanta giorni dal ricevimento della proposta.*

*Il Piano, con i suoi programmi attuativi, riveste una rilevanza strategica per il futuro di Venezia, della Laguna e del suo Bacino Scolante, anche in considerazione del mutato quadro normativo di riferimento europeo e statale in materia di gestione quantitativa e qualitativa delle acque, alla luce della crisi idrica che, oramai periodicamente, interessa il territorio nazionale e regionale, nonché degli adempimenti conseguenti all'attuazione delle direttive europee in materia, con particolare riferimento alla Direttiva Europea 2000/60/CE "Direttiva Quadro Acque", che pongono in capo alla Regione la responsabilità di assicurare un equilibrio ambientale del reticolo idrografico scolante in Laguna e della Laguna stessa.*

*Il Piano individua una serie di obiettivi di qualità delle componenti ambientali e identifica i criteri generali per l'abbattimento dei carichi inquinanti; fornisce inoltre le linee guida per la prevenzione dell'inquinamento e il risanamento delle acque, individuando specifici settori di intervento (civile, urbano, diffuso, industriale, agricolo e zootecnico) e indica, nel contempo, le strategie e le azioni da intraprendere, in relazione agli obiettivi da raggiungere.*

*Gli interventi di competenza regionale, da attuare con gli stanziamenti della Legge speciale per Venezia, sono principalmente riconducibili ai cosiddetti "Settore fognatura e depurazione", "Settore territorio", "Settore bonifica di siti inquinati", "Settore agricolo – zootecnico" e "Settore monitoraggio".*

*Gli interventi attinenti al "Settore fognatura e depurazione" mirano alla riduzione degli scarichi diretti in Laguna e nei corsi d'acqua del Bacino Scolante, mediante il completamento dei sistemi fognari, la separazione delle acque nere da quelle bianche, l'eliminazione delle acque parassite e la costruzione di vasche di prima pioggia. Gli interventi sugli impianti di depurazione, si possono distinguere tra interventi di affinamento dei processi di depurazione e adeguamento della qualità degli scarichi ai limiti legislativi, interventi di incremento della potenzialità in termini di abitanti equivalenti, nonché di collettamento di impianti minori ad impianti più grandi, per una migliore gestione del sistema depurativo.*

*Nel "Settore territorio" le azioni sono principalmente rivolte alla realizzazione di aree di fitodepurazione, al ripristino della vegetazione ripariale, alla creazione di manufatti idraulici e alla ricalibrazione degli alvei, con l'intento di ridurre i carichi di piena. Per il tramite delle sopracitate azioni, potenziando l'auto depurazione dei corsi d'acqua, si mira a ridurre i carichi inquinanti che raggiungono la rete idraulica del Bacino Scolante prima del recapito in Laguna, riducendo, nel contempo, il rischio idraulico nel territorio dello stesso Bacino Scolante.*

*Di particolare rilevanza sono gli interventi attuati nell'ambito del "Settore bonifica di siti inquinati", volti ad eliminare le fonti di inquinamento e le sostanze inquinanti presenti nel suolo e nelle acque di falda. All'interno del Bacino Scolante, sono stati infatti individuati numerosi siti per i quali è necessario intervenire sia per risolvere la problematica della rimozione e dello smaltimento di depositi di rifiuti sia per eseguire interventi di bonifica e risanamento ambientale, messa in sicurezza nonché attività di caratterizzazione finalizzate alla verifica e al monitoraggio dei livelli di inquinamento dei siti oggetto di indagine.*

*Per quanto attiene al "Settore agricolo – zootecnico", i fondi della Legge Speciale per Venezia sono stati assegnati a sostegno del raggiungimento di obiettivi di*

*tutela ambientale e disinquinamento delle acque, con particolare riguardo ai reflui zootecnici, alla messa a riposo colturale dei terreni agricoli, alla gestione delle pratiche irrigue per la razionalizzazione dell'uso della risorsa idrica, nonché alla gestione di tecniche di coltivazione ecocompatibili.*

*Riveste inoltre carattere di rilevanza strategica il “Settore monitoraggi ambientali”, che prevede l'attuazione dei monitoraggi ambientali, finalizzati a verificare il grado di raggiungimento degli obiettivi di qualità ambientale posti dalla normativa speciale per Venezia, nonché da quella nazionale ed europea.*

*Per quanto attiene alla disponibilità delle risorse finanziarie a valere sui fondi della Legge Speciale per Venezia da destinare agli interventi sopra menzionati, si segnala che l'ultima assegnazione di risorse economiche deliberata dal Comitato Interministeriale di cui all'articolo 4 della legge n. 798/1984 (cosiddetto “Comitatone”) risale alla seduta del 21/07/2011; da quel momento, la Regione del Veneto non ha più beneficiato di finanziamenti a valere sui fondi della Legge Speciale per Venezia.*

*In assenza dei nuovi finanziamenti, pur più volte sollecitati dalla Regione, stante la necessità di proseguire con gli interventi di disinquinamento e risanamento ambientale, nonché della bonifica di siti inquinati ubicati nell'ambito del Bacino Scolante nella Laguna di Venezia, la Giunta regionale ha proceduto nel corso del triennio 2018-2020 ad una costante rivalutazione dei programmi di intervento approvati dal Consiglio Regionale nei precedenti riparti di spesa dei fondi della Legge speciale per Venezia, con relativa ricognizione delle risorse ancora disponibili, e ha trasmesso al Consiglio regionale, tre proposte di rimodulazione delle risorse e un programma di interventi, col fine di dare attuazione ad alcune misure di intervento ritenute particolarmente urgenti per la salvaguardia della laguna di Venezia e del suo bacino scolante, approvate dal Consiglio regionale, con le quali sono stati riallocati complessivamente fondi per oltre 66 milioni di euro.*

*Si segnala che tale attività di ricognizione e proposta di rimodulazione si pone altresì in linea con le indicazioni della Corte dei Conti, contenute nelle relazioni di accompagnamento alle decisioni di parifica sul rendiconto generale della Regione del Veneto, nelle quali si ravvisava la necessità di un potenziamento dell'attività di monitoraggio e di controllo sulla effettiva realizzazione delle opere nonché di una tempestiva riallocazione delle risorse.*

*In tale contesto va inquadrata anche la proposta formulata e trasmessa dalla Giunta regionale al Consiglio regionale con DGR n. 96/CR del 12 settembre 2023, di cui al provvedimento oggi in esame, che reca una ricognizione di risorse disponibili, per un importo complessivo di 28.190.295,35 euro e, ai sensi di quanto stabilito dall'articolo 4, comma 1, della L.R. n. 17/1990, una corrispondente proposta di programma di interventi, ritenuti urgenti dalla Giunta regionale, da finanziare per il medesimo ammontare.*

*Una prima parte di queste risorse finanziarie residue della Legge Speciale per Venezia deriva:*

- per 8.618.251,76 euro, da economie di spesa accertate alla conclusione di precedenti interventi (riportate nell'Allegato B alla DGR n. 96/CR e in allegato al presente provvedimento);*
- per 4.654.454,18 euro, da disponibilità residue ovvero risorse che residuano alla conclusione degli interventi come differenza tra i fondi complessivamente assegnati e quelli effettivamente impegnati (riportate nell'Allegato C alla DGR n. 96/CR e in allegato al presente provvedimento).*

*La parte restante delle risorse oggetto di ricognizione deriva:*

- per 6.122.440,41 euro, dalla revoca di precedenti assegnazioni stabilite con specifici programmi di interventi approvati dal Consiglio Regionale, per interventi che, per diversi motivi, non si sono realizzati (proposta dalla Giunta in Allegato A alla DGR n. 96/CR e in allegato al presente provvedimento);
- per 8.795.149,00 euro, dalla revoca con rimodulazione progettuale, ovvero la riassegnazione agli stessi soggetti attuatori delle medesime risorse finanziarie o quota parte di esse, assegnate per interventi che, per diversi motivi, non si sono realizzati o solo parzialmente realizzati, da destinare a favore di opere caratterizzate da maggiore urgenza e da immediata cantierabilità finalizzate alla risoluzione di criticità ambientale nell'ambito della salvaguardia della Laguna di Venezia (proposta dalla Giunta in Allegato D alla DGR n. 96/CR e in allegato al presente provvedimento).

Con riferimento alla proposta di revoche, ivi compresa la proposta di revoche con rimodulazione progettuale, la competente struttura della Giunta regionale, in sede di istruttoria in Seconda Commissione, ha informato di aver comunicato ai soggetti attuatori degli interventi non realizzati o solo parzialmente realizzati che, considerato il mancato utilizzo di tali finanziamenti, avrebbe provveduto alla revoca delle assegnazioni e alla loro riallocazione nell'ambito di una proposta di Programma di interventi ai sensi della Legge Speciale per Venezia, finalizzato al finanziamento di interventi di disinquinamento e tutela ambientale della Laguna di Venezia e del suo Bacino Scolante urgenti, indifferibili e di immediata cantierabilità.

Dalla suindicata ricognizione di risorse disponibili conseguite, come detto, una disponibilità di risorse finanziarie, per un totale di complessivi € 28.190.295,35, da destinare al finanziamento dei nuovi interventi.

Il programma di interventi proposto dalla Giunta è riportato in Allegato E alla DGR n. 96/CR e in allegato al presente provvedimento.

In sede di istruttoria in Seconda Commissione la competente struttura della Giunta regionale ha informato che, nell'ambito delle valutazioni e delle verifiche tecniche effettuate per addivenire all'elaborazione della proposta di Programma di interventi, sono stati considerati prioritari gli interventi caratterizzati dalla pronta cantierabilità, dalla complementarità con interventi attuati o in fase avanzata di realizzazione nonché dalla risoluzione di criticità ambientale nell'ambito della salvaguardia della Laguna di Venezia e ritenuti maggiormente atti a portare benefici di carattere ambientale.

La Seconda Commissione consiliare permanente, nella seduta del 5 ottobre 2023, ha esaminato, licenziato e trasmesso al Consiglio regionale per la sua approvazione la proposta di Programma di interventi presentato dalla Giunta regionale con DGR n. 96/CR del 12 settembre 2023 e riportato nell'Allegato E. L'importo complessivo degli interventi inseriti nel programma è di € 28.190.295,35.

Il Programma di interventi di competenza regionale a valere sui finanziamenti della Legge speciale per Venezia (Allegato E) è finanziato con le risorse finanziarie residue, oggetto di apposita ricognizione effettuata dalla Giunta regionale, il cui esito è riportato nei seguenti Allegati:

- proposta di revoche di precedenti assegnazioni, stabilite con specifici programmi di intervento approvati dal Consiglio regionale (Allegato A);
- economie di spesa accertate alla conclusione di precedenti interventi (Allegato B);
- disponibilità residue ovvero risorse che residuano alla conclusione degli interventi come differenza tra i fondi complessivamente assegnati e quelli effettivamente impegnati (Allegato C);
- proposta di revoche con rimodulazione progettuale, ovvero la riassegnazione agli stessi soggetti attuatori delle medesime risorse finanziarie o quota parte di esse,

*assegnate per interventi che, per diversi motivi, non si sono realizzati o solo parzialmente realizzati, da destinare a favore di opere caratterizzate da maggiore urgenza e da immediata cantierabilità finalizzate alla risoluzione di criticità ambientale nell'ambito della salvaguardia della Laguna di Venezia (Allegato D).*

*La Seconda Commissione consiliare al termine dell'istruttoria sul provvedimento ha espresso a maggioranza parere favorevole alla sua approvazione da parte del Consiglio regionale.*

*Hanno espresso voto favorevole: il Presidente Rizzotto ed i Consiglieri Bet, Bisaglia, Boron, Centenaro, Michieletto, Sponda, Vianello e Zecchinato (Zaia Presidente), Dolfin e Puppato (Liga Veneta per Salvini Premier), Soranzo e Formaggio (Fratelli d'Italia – Giorgia Meloni) e Venturini (Forza Italia – Berlusconi – Autonomia per il Veneto).*

*Hanno espresso voto di astensione: i Consiglieri Bigon, Montanariello e Zanoni (Partito Democratico Veneto) e Lorenzoni (Misto).;*

UDITA la relazione di minoranza della Seconda Commissione consiliare, relatore il Vicepresidente della stessa, consigliere *Jonatan MONTANARIELLO*, nel testo che segue:

*“Signor Presidente, colleghi consiglieri,*

*come ha sottolineato il collega precedentemente, la Legge Speciale per Venezia ha come obiettivo principale la salvaguardia fisico-ambientale, storica, artistica e culturale della Laguna. Nel corso degli anni, ciò si è concretizzato attraverso il Piano Direttore, che ha subito diverse modifiche nei Piani del 1979, 1991 e 2000. Questi piani hanno evidenziato cambiamenti prioritari, come la costruzione di reti fognarie, azioni di prevenzione e risanamento, nonché riduzione dei carichi inquinanti.*

*C'è da evincere come nei Piani Direttore del 1979, del 1991 e del 2000, quello attualmente vigente, ci siano state individuazioni di priorità diverse. Ad esempio, in quello del 1979 c'era l'individuazione delle reti fognarie e degli impianti di depurazione necessari per la raccolta e il trattamento delle acque reflue nei territori lungo una fascia di dieci chilometri intorno al perimetro lagunare. In quello del 1991, invece, ci sono state azioni di prevenzione e di risanamento di fonti di inquinamento civili, industriali, agricole e zootecniche nell'ambito di tutto l'intero Bacino Scolante. Infine, in quello del 2000, che è quello vigente, ci sono state azioni di riduzione carichi per ogni settore, estendendo alcune azioni anche alla capacità auto-depurativa e per l'abbattimento dei carichi residui, nonché azioni di monitoraggio.*

*Questi tre Piani Direttore ci danno l'idea anche dei cambiamenti del nostro territorio. Solo nel 1979 è stata portata avanti una grande campagna per l'attuazione delle reti fognarie, perché risulta evidente che in quel momento era una priorità, soprattutto all'interno del Bacino Scolante. Rammento che molti scarichi erano ancora in acqua, tanto per capirci.*

*Vedere, poi, che nel 1991 questa particolarità non è stata inclusa, ci fornisce comunque un indicatore e uno sguardo su come alcuni obiettivi importanti e strategici, presenti nel primo Piano, vent'anni dopo non siano più presenti. Questo è un segnale evidente che l'iniziativa sull'impatto fognario-depurativo ha trovato delle risposte. Allo stesso modo, osservando il Piano Direttore del 2000, sorgono dubbi e perplessità che riteniamo importante portare all'attenzione del Consiglio regionale. All'interno di questo piano vengono inserite situazioni che richiedono monitoraggi per verificare l'efficacia delle azioni, ma crediamo che sia necessario estendere questi monitoraggi a una scala più ampia.*

*L'attuale Piano Direttore si articola su sette obiettivi principali: acquedotti, fognature e depurazione, rete idrica, agricoltura e zootecnica, bonifica siti contaminati (argomento che sarà oggetto del nostro dibattito odierno), monitoraggi ambientali e risanamento igienico-sanitario dell'ospedale "Santi Giovanni e Paolo" di Mestre. In questo contesto, ritengo che dovremmo approfondire ulteriormente in seguito.*

*Della somma complessiva di 1,8 miliardi spesa dalla promulgazione della legge, la parte preponderante è destinata a fognature e depurazioni, con quasi 1,2 miliardi di euro.*

*La Corte dei Conti, come ha già sottolineato il collega, ha elogiato i risultati, ma credo che l'aspetto rilevante sia il fatto che, dall'analisi complessiva, emerge positivamente il recupero e la riallocazione di risorse per oltre 51 milioni di euro. Ciò contribuisce a garantire che la Regione sia in conformità con le raccomandazioni della Corte dei Conti.*

*Fino a questo punto, abbiamo fornito una serie di dettagli. Ora, colleghi, durante la prima seduta di Commissione in cui è stata ripresentata questa relazione, avevamo chiesto un dato di sintesi. Perché? È evidente che il termometro qualitativo della spesa degli investimenti non è rappresentato dal denaro speso, ma da quanti cantieri, una volta avviati, vengono portati a termine. Non è sufficiente affermare di aver speso 1,8 miliardi di euro per dichiarare un successo. Il punto chiave è quanti di questi fondi si sono tradotti in opere finite e concluse, a beneficio dei cittadini veneti. Se il termometro fosse basato sui soldi spesi, potremmo erroneamente considerare la Salerno-Reggio Calabria un esempio di virtuosità. Al contrario, ritengo che la valutazione dovrebbe concentrarsi su quando questi finanziamenti raggiungono appieno la loro destinazione.*

*Devo dire che questo è un elemento che anche a noi serve per giustificare come vengono spesi i soldi veneti anche di fronte ai nostri cittadini, se le spese che facciamo hanno un senso più o meno grande, come vengono percepite e impattano nella vita quotidiana della gente. Su questo va riconosciuto che il dato è molto positivo, perché dal 1984 a oggi ci sono oltre 1.000 interventi conclusi, il 90% degli interventi sono conclusi; di 75 soggetti attuatori, 52 hanno completato gli interventi al 100%. Rimangono da completare solo 101 interventi in capo a 23 soggetti, valutando che una buona parte di questi interventi non trova retroattività oltre al 2018 appunto per questo principio di controllo di utilizzo dei finanziamenti e, eventualmente, di deroga.*

*Va riconosciuto, ribadito e sottolineato che la legge non è stata finanziata dal luglio 2011, e credo che questo dovrebbe essere un elemento che dovremmo considerare con urgenza, specialmente ora che stiamo iniziando a discutere di nuovi elementi come l'Agenzia per la laguna e altro. Dobbiamo riflettere se è giunto il momento di fare fronte comune per chiedere il rifinanziamento di questa legge.*

*Inoltre, sorge un problema legato all'Agenzia per la laguna: la Regione Veneto dovrebbe incentivare e sollecitare il legislatore primario affinché risolva la situazione. Alcuni tecnici in Commissione ci hanno raccontato che, in alcuni casi, dopo diverse chiamate e competenze, non è chiaro se questa Agenzia sia operativa o se si debba continuare a lavorare con gli Enti separati. Questo crea un rallentamento dei fondi disponibili. Ho sentito dire, in modo ufficiale o meno, che è stato richiesto un parere all'Avvocatura dello Stato per capire se bisogna tener conto di questa Agenzia per la laguna o se è possibile continuare a operare come prima con gli Enti separati.*

*Per quanto riguarda i 28,190 milioni recuperati oggi, essi provengono da diverse fonti: 6 milioni dalla revoca di interventi non realizzati, 8,6 milioni da economie accertate, 4,6 milioni dalla ricollocazione di fondi e 8 milioni dalla rimodulazione di interventi già finanziati. È interessante notare come avviene questa procedura. Il*

*controllo di gestione rappresenta un dialogo tra due sistemi di gestione diversi: il monitoraggio degli interventi sulla Legge Speciale e il monitoraggio finanziario della Regione. I dati relativi agli interventi non ancora conclusi sono riportati in un unico sistema di monitoraggio. La parte delle revoche prevede un riaccertamento ordinario ogni 31 dicembre, mentre la parte delle riallocazioni coinvolge la verifica delle disponibilità residue, insieme alle ricognizioni.*

*Gli interventi su cui noi oggi in qualche modo ci accingiamo, lo diceva prima il collega, se non erro, sono 18. Ci sono degli interventi sicuramente importanti: in alcuni di questi rivendichiamo anche noi la battaglia che abbiamo fatto. Mi vengono in mente i 2 milioni per la progettazione degli interventi per la bonifica del capannone abusivo a Fossalta di Piave. Su questo, Assessore, dobbiamo dire le cose come stanno: noi ci stiamo sostituendo allo Stato. Perché su questo c'è stata una battaglia del Sindaco, che ha visto anche parlamentari del territorio, di destra e sinistra, intervenire sullo Stato, sul Governo, su questo Governo e questo Governo ha detto di no. Va riconosciuto che l'azione di fronte comune messa in campo da quei territori ha prodotto degli interventi interessanti. So che la collega Zottis seguiva ancora nella scorsa legislatura questo intervento di Fossalta. Guardate che non è un intervento da poco, perché è un intervento di 2 milioni di tessuti che risultano infiammabili in un capannone sito non lontano dai centri abitati. Ci sono quindi degli elementi qualificanti. Così come va riconosciuto che su altri interventi, se da una parte possiamo condannare il ritardo, dall'altra, è evidente che il ritardo è dovuto probabilmente alla mancanza di queste risorse, che non sono recuperabili se prima non si realizza un'opera di ricognizione per poter intervenire.*

*Questa non costituisce una giustificazione sufficiente. Riteniamo che le risorse debbano essere disponibili. I tecnici hanno svolto un lavoro eccezionale, effettuando una ricognizione precisa che ci ha permesso di identificare 30 milioni di euro su uno strumento amministrativo e legislativo che non riceve finanziamenti dal 2011. Tuttavia, credo che ci sia un problema politico nel non riuscire a persuadere il legislatore primario sull'importanza di finanziare adeguatamente questo tipo di strumento legislativo. È essenziale affrontare la realtà: abbiamo tecnici eccellenti che hanno recuperato 30 milioni su uno strumento fermo dal 2011. D'altro canto, la politica sembra essere altrettanto sorda. Qualcuno dovrebbe spiegarci come sia possibile, considerando le variazioni morfologiche nell'ecosistema delicato della Laguna di Venezia, non finanziare una legge dal 2011.*

*Ritengo che questo non sia una questione di colore politico, ma piuttosto una questione di lobby territoriale sana che dovremmo perseguire nei confronti del legislatore primario. Ci sono altri interventi importanti, come quello a Campagna Lupia. È un peccato, Presidente, che il Vicesindaco abbia anticipato l'annuncio. Probabilmente qualcuno in Commissione gli ha comunicato che l'intervento sarebbe stato finanziato. Il giorno successivo è comparso un articolo sui giornali in cui affermava: "Punterò i piedi per terra finché questo intervento sarà completato". È un peccato che ciò sia avvenuto dopo la deliberazione della Commissione; sarebbe opportuno un cambio di tempistiche. Magari potrebbe dichiarare pubblicamente la sua posizione prima che il punto venga discusso in Commissione, anziché farlo dopo la deliberazione.";*

VISTO l'articolo 33, comma 3, lettera q), dello Statuto del Veneto;

con votazione palese,

### **DELIBERA**

- 1) di approvare, per le motivazioni esposte nella premessa che forma parte integrante del presente atto, il Programma di interventi, per un importo complessivo di 28.190.295,35 euro, a valere sui finanziamenti della legge speciale per Venezia, riportato in Allegato E;
- 2) di prendere atto che il Programma degli interventi (Allegato E) è finanziato tramite le risorse riportate negli Allegati A, B, C, D alla deliberazione n. 96/CR del 12 settembre 2023, come riproposte negli Allegati A, B, C e D al presente provvedimento nei seguenti termini:
  - proposta di revoche di precedenti assegnazioni, stabilite con specifici programmi di intervento approvati dal Consiglio regionale (Allegato A);
  - economie di spesa accertate alla conclusione di precedenti interventi (Allegato B);
  - disponibilità residue ovvero risorse che residuano alla conclusione degli interventi come differenza tra i fondi complessivamente assegnati e quelli effettivamente impegnati (Allegato C);
  - proposta di revoche con rimodulazione progettuale, ovvero la riassegnazione agli stessi soggetti attuatori delle medesime risorse finanziarie o quota parte di esse, assegnate per interventi che, per diversi motivi, non si sono realizzati o solo parzialmente realizzati, da destinare a favore di opere caratterizzate da maggiore urgenza e da immediata cantierabilità finalizzate alla risoluzione di criticità ambientale nell'ambito della salvaguardia della Laguna di Venezia (Allegato D);
- 3) di dare altresì atto che alle determinazioni di revoca delle precedenti assegnazioni conseguenti alla approvazione dei relativi programmi di interventi da parte del Consiglio regionale, ivi comprese le determinazioni di revoca con rimodulazione progettuale, provvederà la Giunta regionale con propri provvedimenti;
- 4) di disporre la pubblicazione della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto (BURVET) ai sensi della legge regionale 27 dicembre 2011, n. 29.

---

Assegnati	n. 51
Presenti-votanti	n. 42
Voti favorevoli	n. 32
Astenuti	n. 10

**IL CONSIGLIERE-SEGRETARIO**  
f.to Erika Baldin

**IL PRESIDENTE**  
f.to Roberto Ciambetti



# CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

XI LEGISLATURA

*ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE CONSILIARE N. 104 DEL 24 OTTOBRE 2023  
RELATIVA A:*

**PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI DI COMPETENZA REGIONALE A  
VALERE SUI FINANZIAMENTI DELLA LEGGE SPECIALE PER VENEZIA -  
PIANO DI RIPARTO DELLE RISORSE FINANZIARIE RESIDUE (ARTICOLO  
4, COMMA 1, LEGGE REGIONALE N. 17/1990)**

PROPOSTA DI REVOCHE DI PRECEDENTI ASSEGNAZIONI, STABILITE CON SPECIFICI PROGRAMMI DI INTERVENTO APPROVATI DAL CONSIGLIO REGIONALE							
Soggetto Attuatore	Intervento originario	DGR Finanziamento	Codici schede intervento	Finanziato	Impegnato	Erogato	IMPORTO REVOCABILE
Comune di Venezia	Intervento di fognatura Lido di Venezia	DGR n.1834 23/06/2000	B1/58.2	€ 309.874,14	€ 0,00	€ 0,00	€ 309.874,14
Consorzio di Bonifica PIAVE	Risanamento dell' alto corso del fiume Meolo in area ad alta intensità di allevamenti ittici e colture agricole	DGR n. 794 09/04/2002	2/V/1	€ 1.032.913,80	€ 51.645,69	€ 51.645,69	€ 981.268,11
V.E.R.I.T.A.S. S.p.A.	Vasca di accumulo delle acque meteoriche di Carpenedo – Bissuola a Mestre – Venezia.	DGR n. 794 09/04/2002	1/O/1.1 eco	€ 10.000.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 3.000.000,00
V.E.R.I.T.A.S. S.p.A.	Completamento dei sistemi fognari nel centro storico di Sottomarina - 1^ fase	DGR n. 3094 01/10/2004	E/3	€ 331.739,02	€ 0,00	€ 0,00	€ 331.739,02
U.L.S.S. n. 3 Serenissima	Urgenti lavori di messa a norma di alcuni padiglioni dell'Ospedale S.S. Giovanni e Paolo di Venezia	DGR n. 3094 01/10/2004	B/2	€ 3.000.000,00	€ 1.500.440,86	€ 1.500.440,86	€ 1.499.559,14
					TOTALE DISPONIBILE		€ 6.122.440,41

ECONOMIE DI SPESA ACCERTATE ALLA CONCLUSIONE DI PRECEDENTI INTERVENTI		
DESCRIZIONE	CAPITOLO	IMPORTO
Economie di spesa accertate alla conclusione di interventi finanziati con precedenti riparti (di cui alla DCR n. 768/1993 e DGR n. 4977/1993) a valere sui fondi recati dalla Legge n. 139/1992 Es. 1993.	50517 - 100684	€ 219.389,86
Economie di spesa accertate alla conclusione di interventi finanziati con precedenti riparti (di cui alle DCR n. 1115/1995 e n. 111/1996 e alle DGR n. 6400/1995, n. 3324/1996 e n. 4533/1996) a valere sui fondi recati dalle Leggi n. 139/1992 II <sup>^</sup> tranche e n. 539/1995 Es. 1996.	50519 - 100685	€ 157.019,10
Economie di spesa accertate alla conclusione di interventi finanziati con precedenti riparti (di cui alla DCR n. 32/1997 e alla DGR n. 2613/1997) a valere sui fondi recati dalla Legge n. 515/1996 Es. 1997.	50525 - 100686	€ 815.986,87
Economie di spesa accertate alla conclusione di interventi finanziati con precedenti riparti (di cui alla DCR n. 45/1999 e alla DGR n. 2924/1999) a valere sui fondi recati dalla Legge n. 515/1996 Es. 1998.	50527 - 100687	€ 40.470,99
Economie di spesa accertate alla conclusione di interventi finanziati con precedenti riparti (di cui alla DCR n. 45/1999 e alla DGR n. 2924/1999) a valere sui fondi recati dalla Legge n. 345/1997 Es. 1998.	50529 - 100688	€ 14.988,31
Economie di spesa accertate alla conclusione di interventi finanziati con precedenti riparti (di cui alla DCR n. 23/2000 e alla DGR n. 1834/2000) a valere sui fondi recati dalla Legge n. 448/1998 Es. 1999/2000/2001.	50531 - 100689	€ 404.024,77
Economie di spesa accertate alla conclusione di interventi finanziati con precedenti riparti (di cui alla DCR n. 70/2001 e alla DGR n. 794/2002) a valere sui fondi recati dalla Legge n. 488/1999 Es. 2002/2003.	50533 - 100690	€ 2.184.504,18
Economie di spesa accertate alla conclusione di interventi finanziati con precedenti riparti (di cui alla DCR n. 24/2004 e alla DGR n. 3094/2004) a valere sui fondi recati dalle Leggi n. 388/2000 e 448/2001.	50537 - 100691	€ 4.349.356,79
Economie di spesa accertate alla conclusione di interventi finanziati con precedenti riparti (di cui alla DCR n. 10/2012 e alla DGR n. 1169/2012) a valere sui fondi recati dalle Leggi n. 448/1998, n. 388/2000 e n. 448/2001 (Maggiori più favorevoli Mutui).	100294	€ 432.510,89
TOTALE DISPONIBILE		€ 8.618.251,76

DISPONIBILITÀ RESIDUE OVVERO RISORSE CHE RESIDUANO ALLA CONCLUSIONE DEGLI INTERVENTI COME DIFFERENZA TRA I FONDI COMPLESSIVAMENTE ASSEGNATI E QUELLI EFFETTIVAMENTE IMPEGNATI	
Disponibilità residua derivante da precedenti riparti (di cui al PCR n. 1175/1985) a valere sui fondi recati dalla Legge n.798/1984 Es. 1984 - 1985 - 1986.	€ 33.074,01
Disponibilità residua derivante da precedenti riparti (di cui al PCR n. 744/1988) a valere sui fondi recati dalla Legge n. 910/1986 Es. 1987 - 1988.	€ 88.387,49
Disponibilità residua derivante da precedenti riparti (di cui al PCR n. 745/1988) a valere sui fondi recati dalla Legge n. 910/1986 Es. 1989.	€ 360.379,32
Disponibilità residua derivante da precedenti riparti (di cui alla DGR n. 4442/1990) a valere sui fondi recati dalla Legge n. 67/1988 Es. 1988.	€ 41.316,55
Disponibilità residua derivante da precedenti riparti (di cui alla DGR n. 4599/1991) a valere sui fondi recati dalla Legge n. 67/1988 Es. 1990.	€ 50.411,08
Disponibilità residua derivante da precedenti riparti (di cui alla DGR n. 6243/1991) a valere sui fondi recati dalla Legge n. 360/1991.	€ 18.105,55
Disponibilità residua derivante da precedenti riparti (di cui alle DCR n. 1115/1995 e n. 111/1996 e alle DGR n. 6400/1995, n. 3324/1996 e n. 4533/1996) a valere sui fondi recati dalle Leggi n. 139/1992 II^ tranche e n. 539/1995 Es. 1996. (2^ FASE).	€ 1.401.591,46
Disponibilità residua derivante da precedenti riparti (di cui alla DCR n. 103/2002 e alla DGR n. 1140/2003) a valere sui fondi recati dalla Legge n. 139/1992 Maggiori e più favorevoli mutui 2^ fase.	€ 34.486,40
Disponibilità residua derivante da precedenti riparti (di cui alla DCR n. 45/1999 e alla DGR n. 2924/1999) a valere sui fondi recati dalla Legge n. 515/96 Es. 1998.	€ 90.103,04
Disponibilità residua derivante da precedenti riparti (di cui alla DCR n. 45/1999 e alla DGR n. 2924/1999) a valere sui fondi recati dalla Legge n. 345/1997 Es. 1998.	€ 65.837,34
Disponibilità residua derivante da precedenti riparti (di cui alla DCR n. 23/2000 e alla DGR n. 1834/2000) a valere sui fondi recati dalla Legge n. 448/1998 Es. 1999/2000/2001.	€ 76.920,12
Disponibilità residua derivante da precedenti riparti (di cui alla DCR n. 70/2001 e alla DGR n. 794/2002) a valere sui fondi recati dalla Legge n. 488/1999 Es. 2002/2003.	€ 502.511,12
Disponibilità residua derivanti da precedenti riparti (di cui alla DCR n. 24/2004 e alla DGR n. 3094/2004) a valere sui fondi recati dalle Leggi n. 388/2000 e 448/2001.	€ 141.245,01
Disponibilità residua derivanti da precedenti riparti (di cui alla DCR n. 24/2004 e alla DGR n. 3094/2004) a valere sui fondi recati dai mutui più favorevoli della Legge n. 539/1995 (3^ fase).	€ 1.724.183,36
Disponibilità residua derivante da precedenti riparti (di cui alla DCR n. 11/09 e alla DGR n. 1270/09) a valere sui fondi recati dalla Legge n. 296/06.	€ 17.807,38
Disponibilità residua derivante da precedenti riparti (di cui alla DCR n. 10/12 e alla DGR n. 1169/12) a valere sui fondi recati dalle Leggi n. 448/98 e Leggi n. 388/00 e 448/01 (ovvero Maggiori e più favorevoli mutui della 6^ e 8^ fase).	€ 8.094,95
<b>TOTALE DISPONIBILE</b>	<b>€ 4.654.454,18</b>

PROPOSTA DI REVOCHE CON RIMODULAZIONE PROGETTUALE								
Soggetto Attuatore	Intervento originario	DGR Finanziamento	Codici schede intervento	Finanziato	Impegnato	Erogato	IMPORTO RIALLOCABILE	NUOVO INTERVENTO
V.E.R.I.T.A.S. S.p.A.	Vasca di accumulo delle acque meteoriche di Carpenedo – Bissuola a Mestre – Venezia.	DGR n. 794 09/04/2002	1/O/1.1 eco	€ 10.000.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 7.000.000,00	Impianto di depurazione di Fusina – Rinnovo e adeguamento sedimentazione secondaria
Comune di Venezia	Opere di disinquinamento ambito Lido di Venezia: fognatura nera e riqualificazione fognatura bianca	DGR n. 3094 01/10/2004	E/14.4	€ 1.220.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.220.000,00	Intervento di fognatura a Sant'Elena - Venezia
ETRA S.p.A.	Potenziamento e miglioramento tecnologico della barriera idraulica per la messa in sicurezza della falda acquifera a seguito dell'inquinamento da cromo esavalente presso il sito contaminato "Ex Galvanica PM" di Tezze sul Brenta – realizzazione impianto a resine.	DGR n. 1169 25/06/2012	C-8	€ 800.000,00	€ 800.000,00	€ 224.851,00	€ 575.149,00	Potenziamento e miglioramento tecnologico della barriera idraulica per la messa in sicurezza della falda acquifera a seguito dell'inquinamento da cromo esavalente in Comune di Tezze sul Brenta
					TOTALE RIMODULAZIONE		€ 8.795.149,00	

PROGRAMMA DI INTERVENTI			
CODICE SHCEDA INTERVENTO	BENEFICIARIO/SOGGETTO ATTUATORE	INTERVENTO	IMPORTO
A/1	Veneto Acque S.p.A.	Completamento dell'intervento di messa in sicurezza del sito "Ex C&C" a Pernumia (PD).	€ 1.500.000,00
A/2	Comune di Fossalta di Piave	"Progettazione e realizzazione degli interventi di caratterizzazione, rimozione e smaltimento dei rifiuti depositati abusivamente presso il capannone di via delle Industrie n. 16, in Comune di Fossalta di Piave (VE)".	€ 2.000.000,00
A/3	Regione del Veneto	Aggiornamento del Piano Direttore 2000, attuazione dei progetti speciali connessi alla programmazione europea, ulteriori interventi per la bonifica dei siti inquinati del Bacino Scolante, attività di monitoraggi ambientali delle sostanze emergenti, nonché attività di supporto al RUP/RUC del Progetto Integrato Fusina (PIF) e del RUP dell'Accordo di Programma "Moranzani".	€ 667.521,35
B/1	Consorzio di Bonifica Acque Risorgive	Intervento di potenziamento idrovora di Lova, in Comune di Campagna Lupia (VE).	€ 615.000,00
B/2	Consorzio di Bonifica Acque Risorgive	Riqualificazione ambientale del basso corso del fiume Marzenego – Osellino per la riduzione e il controllo dei nutrienti sversati in Laguna di Venezia – Lotto 5 (P.149.5).	€ 3.000.000,00
B/3	Consorzio di Bonifica Bacchiglione	Estensione dell'area umida di Dolo per l'ottimizzazione e la gestione delle acque.	€ 3.800.000,00
B/4	Consorzio di Bonifica Adige Euganeo	Ricalibratura canale Desturello nei Comuni di Monselice e Pernumia – Lotto 1.	€ 2.000.000,00
B/5	Consorzio di Bonifica Adige Euganeo	Lavori urgenti e indifferibili sul Canale Berto per la messa in sicurezza dei centri abitati di Terassa Padovana e Cartura (PD).	€ 800.000,00
B/6	Consorzio di Bonifica Veneto Orientale	Ripristino e rimessa in funzione del sostegno Vela e relativi manufatti di regolazione scarico.	€ 2.200.000,00
C/1	Alto Trevigiano Servizi S.p.A.	Lavori di adeguamento della stazione di disidratazione e di realizzazione delle nuove sezioni di filtrazione finale e disinfezione presso l'impianto di depurazione di Salvatronda a Castelfranco Veneto (TV).	€ 280.000,00

CODICE SHCEDA INTERVENTO	BENEFICIARIO/SOGGETTO ATTUATORE	INTERVENTO	IMPORTO
<b>C/2</b>	Alto Trevigiano Servizi S.p.A.	Realizzazione fognatura nera in via Boscalto a Vedelago (TV).	€ 494.500,00
<b>C/3</b>	Etra S.p.A.	Estensione della rete fognaria, sostituzione della rete idrica e di un tratto di adduttrice lungo via Molino Nuovo in Comune di Camposampiero (PD).	€ 407.000,00
<b>C/4</b>	Etra S.p.A.	Estensione della rete fognaria e sostituzione della rete idrica lungo via Pignan in Comune di Piombino Dese (PD).	€ 390.875,00
<b>C/5</b>	Etra S.p.A.	Estensione della rete fognaria e sostituzione della rete idrica in via Panà in Comune di Noventa Padovana (PD).	€ 140.250,00
<b>C/6</b>	Etra S.p.A.	Progetto di Potenziamento e Miglioramento tecnologico della barriera idraulica per la messa in sicurezza della falda acquifera a seguito dell'inquinamento da Cromo esavalente in Comune di Tezze sul Brenta (VI).	€ 575.149,00
<b>C/7</b>	Veritas S.p.A.	Impianto di depurazione di Fusina - rinnovo e adeguamento della sezione di sedimentazione secondaria.	€ 7.000.000,00
<b>C/8</b>	Comune di Venezia.	Intervento di fognatura a Sant'Elena – Venezia.	€ 1.220.000,00
<b>D/1</b>	ARPAV	Attività di monitoraggio ambientale nel Bacino Scolante e nella Laguna di Venezia.	€ 1.100.000,00
		<b>TOTALE</b>	<b>€ 28.190.295,35</b>

Scheda di Progetto	nr. A/1
--------------------	---------

**“Servizio di rimozione e smaltimento dei rifiuti abbandonati presso l’area dell’ex stabilimento “C&C” di Pernumia (PD)”.**

<b>Soggetto Attuatore:</b>	Veneto Acque S.p.A.
<b>Area interessata:</b>	Comune di Pernumia (PD)
<b>Stato attuale del progetto:</b>	Attività in corso e in fase di completamento.
<b>IMPORTO:</b>	€ 1.500.000,00

***Descrizione intervento:***

Il sito “Ex C&C” è ubicato all’interno del Bacino Scolante in Laguna di Venezia e i rifiuti presenti in tale area sono stoccati con modalità tali da costituire una fonte di elevato rischio ambientale.

L’intervento prevede il raggiungimento della completa rimozione e smaltimento dei rifiuti abbandonati all’interno dei capannoni della “Ex C&C”, attuando:

- il completamento degli smaltimenti dei rifiuti stoccati all’interno del capannone;
- le attività integrative di pulizia delle superfici interessate dallo stoccaggio dei rifiuti;
- la conclusione delle attività di indagine ambientale sulle aree esterne ai capannoni.

In relazione a quanto sopra, risulta pertanto da aggiornare il piano di spesa prevedendo ulteriori risorse economiche stimate in euro 1.500.000,00. Infatti, dalle operazioni di smaltimento finora condotte è stato rilevato un aumento delle tonnellate di rifiuti presenti, con conseguente aumento dei costi, dovute essenzialmente all’eterogeneità del rifiuto accatastato illecitamente e dalla conseguente difficoltà di stabilire con precisione, in sede di progetto, la densità in cumulo del materiale ancorché oggetto di campionamento secondo la norma.

Tali risorse risultano in aggiunta al contributo iniziale pari a 12.000.000,00 euro stanziato con Deliberazioni del Consiglio Regionale n. 150 del 10/12/2019 e n. 88 del 21/07/2020, nell’ambito del riparto dei fondi recati dalla Legge Speciale per Venezia per il disinquinamento della Laguna di Venezia e del suo bacino scolante. Con DGR n. 1401 del 16/09/2020, è stata approvata la Convenzione che regola i rapporti tra Regione del Veneto e Veneto Acque S.p.A. ai fini dell’esecuzione delle attività finanziate con contributo iniziale.

***Conformità con il Piano Direttore 2000:***

Sezione C8) “Sistemi di trattamento e smaltimento rifiuti e in particolare l’Appendice della sezione C – Bonifica siti inquinati”.

Scheda di Progetto	nr. A/2
--------------------	---------

**“Progettazione e realizzazione degli interventi di caratterizzazione, rimozione e smaltimento dei rifiuti depositati abusivamente presso il capannone di via delle Industrie n. 16, in Comune di Fossalta di Piave (VE)”**

<b>Soggetto Attuatore:</b>	Comune di Fossalta di Piave
<b>Area interessata:</b>	Comune di Fossalta di Piave (VE)
<b>Stato attuale del progetto:</b>	Progettazione preliminare
<b>IMPORTO:</b>	€ 2.000.000,00

***Descrizione intervento:***

Con nota del Comune di Fossalta di Piave acquisita al protocollo regionale al n. 13500 del 29/11/2022, l'Amministrazione comunale ha segnalato la presenza di uno stoccaggio illegale di rifiuti presso l'edificio industriale situato in Via delle Industrie n. 16 nel Comune di Fossalta di Piave, ricadente nell'ambito del territorio del Bacino Scolante nella Laguna di Venezia.

Il Comune ha riferito di aver provveduto all'emissione di due successive ordinanze sindacali di sgombero e smaltimento dei rifiuti abusivamente depositati all'interno dell'edificio, nei confronti dei soggetti individuati quali responsabili dell'abbandono di rifiuti; tuttavia entrambi i provvedimenti sono andati disattesi. L'Amministrazione, evidenziata l'impossibilità di poter far fronte all'ingente spesa necessaria per dare attuazione all'intervento di rimozione e smaltimento in parola, da realizzarsi ai sensi di quanto previsto dall'art. 192 comma 3, ultimo capoverso, del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., ovvero in danno dei soggetti obbligati con conseguente recupero delle spese anticipate, ha formulato richiesta di uno specifico sostegno finanziario da parte degli Enti sovraordinati. Stante il grande quantitativo di rifiuti illegalmente stoccati nel capannone, il Comune ha stimato in circa 2.000.000,00 di euro il costo per la realizzazione di detti interventi ai fini del ripristino del sito.

La Prefettura di Venezia, con nota prot. n. 108766 del 27/12/2022, acquisita al protocollo regionale al n. 603112 del 28/12/2022, ha formulato richiesta di provvedere alla ricerca di uno specifico finanziamento volto a supportare il Comune, ai fini della realizzazione di questo importante intervento.

***Conformità con il Piano Direttore 2000:***

Sezione C8) “Sistemi di trattamento e smaltimento rifiuti e in particolare l'Appendice della sezione C – Bonifica siti inquinati”.

Scheda di Progetto	nr. A/3
--------------------	---------

**“Aggiornamento del Piano Direttore 2000, attuazione di progetti speciali connessi alla programmazione europea, ulteriori interventi per la bonifica dei siti inquinati del Bacino Scolante, attività di monitoraggi ambientali delle sostanze emergenti, nonché attività di supporto al RUP/RUC del Progetto Integrato Fusina (PIF) e del RUP dell’Accordo di Programma “Moranzani”.**

<b>Soggetto Attuatore:</b>	Regione del Veneto
<b>Area interessata:</b>	Bacino Scolante e Laguna di Venezia.
<b>IMPORTO:</b>	€ 667.521,35

***Descrizione intervento:***

Attività finalizzate all’aggiornamento delle misure e delle strategie individuate dal “Piano per il risanamento e il disinquinamento delle acque del Bacino Idrografico immediatamente sversante nella Laguna di Venezia – Piano Direttore 2000”, ai fini del suo aggiornamento, nell’ottica di conseguire gli obiettivi di qualità delle acque della Laguna e dei corsi d’acqua del Bacino Scolante, ai sensi della normativa speciale per Venezia e della Direttiva Quadro Acque 2000/60/CE. Le attività si inseriscono in un contesto territoriale caratterizzato dalla complessità del quadro di riferimento pianificatorio, con numerosi strumenti di pianificazione approvati, o in fase di aggiornamento, da parte di soggetti istituzionali competenti in materia di salvaguardia della Laguna di Venezia (come il PALAV, il Masterplan per la Bonifica dei Siti Inquinati di Porto Marghera, il Piano di Gestione UNESCO “Venezia, il Piano di Gestione del Distretto Idrografico delle Alpi Orientali, il Piano Morfologico della Laguna di Venezia”), dei quali è necessario tener conto per una gestione integrata del territorio, così come del “Nuovo Regolamento recante disposizioni per il rilascio delle autorizzazioni per la movimentazione, all’interno del conterminare lagunare di Venezia, dei sedimenti risultanti dall’escavo dei fondali del conterminare lagunare”.

Oltre all’aggiornamento degli strumenti di pianificazione settoriale, va garantita la copertura delle quote di cofinanziamento di progetti europei che prevedono il coinvolgimento diretto della Regione del Veneto, approvati e in corso di valutazione da parte della Commissione Europea, finalizzati alla salvaguardia ambientale e naturalistica della Laguna di Venezia, anche ai sensi di quanto stabilito dalle Direttive Europee in materia di attuazione della Rete Natura 2000 (Direttiva Habitat 92/43/CE e Direttiva Uccelli 2009/147/CE) e della Direttiva Quadro Acque 2000/60/CE.

Inoltre, nell’ambito dell’area di crisi industriale complessa di Venezia – Porto Marghera, è necessario procedere con l’adeguamento del sistema “Progetto Integrato Fusina”, piattaforma polifunzionale finalizzata ad una migliore gestione dei reflui, garantendo adeguato supporto tecnico – operativo e amministrativo al RUP/RUC regionale, nonché al RUP dell’Accordo di Programma “Moranzani”, nell’ambito delle attività di condivisione delle scelte progettuali e delle modalità di gestione degli interventi, nell’ottica della relativa revisione.

***Conformità con il Piano Direttore 2000:***

Sezione A) “Obiettivi ed indirizzi di piano”.

Scheda di Progetto	nr. B/1
--------------------	---------

**“Ricalibratura della rete scolante di bonifica a servizio di 1750 ettari nei Comuni di Campagna Lupia, Camponogara e Campolongo Maggiore (VE). Potenziamento dell’impianto idrovoro di Lova e della botte a sifone sottopassante il canale Taglio Novissimo.”**

<b>Soggetto Attuatore:</b>	Consorzio di Bonifica Acque Risorgive
<b>Area interessata:</b>	Comuni di Campagna Lupia, Camponogara, Campolongo Maggiore (VE)
<b>Stato attuale del progetto:</b>	Lavori in corso di esecuzione
<b>IMPORTO:</b>	€ 615.000,00

***Descrizione intervento:***

Trattasi di integrazione al finanziamento già assentito con scheda progetto D7 di cui alla DGR n. 1270 del 05 maggio 2009, dell’importo di € 3.000.000,00. L’intervento in fase di esecuzione prevede il potenziamento dell’impianto idrovoro di Lova con incremento della capacità di portata di 2,5 mc/s e realizzazione di una nuova botte a sifone sottopassante il canale Taglio Novissimo e la S.S. n. 309 Romea in affiancamento dell’esistente (opera della Serenissima) per il recapito delle acque in Laguna. L’incremento di efficienza dell’impianto che deriverà dall’attuazione delle nuove opere consentirà una maggior flessibilità di utilizzo dello stesso che, sotto il profilo ambientale, si concretizzerà nell’aumento dei tempi di residenza in rete delle acque superficiali e nella riduzione del dilavamento delle superfici delle aree più depresse del bacino sotteso legato a fenomeni di allagamento in concomitanza degli eventi meteorologici più intensi.

L’integrazione di finanziamento, di cui alla presente scheda di riparto, è legata principalmente a maggiori spese per migliorie di carattere impiantistico volte ad ottimizzare la futura gestione dell’opera, per interventi resesi necessari per consolidare il rilevato stradale della S. S. Romea in corrispondenza della nuova botte a sifone e per adeguamento delle opere provvisorie legate alle evidenze di natura geologica emerse durante l’esecuzione della stessa.

***Efficacia prevista (dell’intervento complessivo)***

Sono confermate le previsioni di abbattimento dei nutrienti del progetto approvato.

Azoto totale: 2,7 t/anno

Fosforo totale: 0,04 t/anno

***Conformità con il Piano Direttore 2000:***

Sezione C6) “Interventi nel Settore del Territorio”.

Scheda di Progetto	nr. B/2
--------------------	---------

**“Riqualificazione ambientale del basso corso del fiume Marzenego – Osellino per la riduzione ed il controllo dei nutrienti sversati in Laguna di Venezia – Lotto 5.”**

<b>Soggetto Attuatore:</b>	Consorzio di Bonifica Acque Risorgive
<b>Area interessata:</b>	Comune di Venezia
<b>Stato attuale del progetto:</b>	Progettazione esecutiva
<b>IMPORTO:</b>	€ 3.000.000,00

***Descrizione intervento:***

Il progetto generale, finanziato tramite DGR n. 24 del 04.05.2004 (Schede progetto B.7 e B.15) e n. 1169 del 25.06.2012 (Scheda di Progetto n. B.2), prevede la riqualificazione ambientale ed idraulica del basso corso del Fiume Marzenego-Osellino, approvato con Decreto della Direzione Regionale Ambiente n. 485 del 22.11.2018, per l'importo complessivo superiore a Euro 26 milioni, a valere sui fondi della Legge Speciale per Venezia. Con la successiva progettazione esecutiva sviluppata per lotti si è dovuto tener conto degli eccezionali rincari dei materiali da costruzione, nonché dei carburanti e dei prodotti energetici, e si è proceduto pertanto allo stralcio di alcune opere originariamente previste. Il lotto 5, di cui alla presente scheda, si rende necessario per consentire il completamento dell'opera e la sua piena funzionalità.

Sotto il profilo ambientale sono confermati gli obiettivi assunti nel progetto generale approvato che si concretizzano attraverso:

- il ripristino della circolazione idrica e la regolazione idraulica attuate attraverso il rifacimento del manufatto alle Rotte;
- il recupero morfologico del corso d'acqua in termini di accentuata sinuosità;
- la realizzazione di aree vegetate mediamente sommerse;
- il dragaggio dei sedimenti contaminati con effetti potenzialmente tossici o inibenti l'attività biologica.

***Efficacia prevista (dell'intervento complessivo)***

Sono confermate le previsioni di abbattimento dei nutrienti del progetto approvato.

Azoto totale: 7,5 t/anno

Fosforo totale: 0 t/anno

***Conformità con il Piano Direttore 2000:***

Sezione C6) “Interventi nel Settore del Territorio”.

Scheda di Progetto	nr. B/3
--------------------	---------

**“Estensione dell’area umida di Dolo per l’ottimizzazione e la gestione delle acque”**

<b>Soggetto Attuatore:</b>	Consorzio di Bonifica “Bacchiglione”
<b>Area interessata:</b>	Provincia di Venezia
<b>Stato attuale del progetto:</b>	Progettazione definitiva
<b>IMPORTO:</b>	€ 3.800.000,00

***Descrizione intervento:***

L’intervento interessa l’ampliamento dell’attuale area umida di Dolo per una superficie di 95.000 mq con un incremento della capacità di invaso di 85.000 mc.

L’intervento ricade sul sedime previsto per il completamento dell’idrovia Padova – Venezia, oggetto di pregressa attività espropriativa e permetterà di ottenere capacità aggiuntive di invaso all’interno delle quali sono previste piantumazioni con capacità fitodepurative e percorsi obbligati dell’acqua per l’abbattimento dei nutrienti in eccesso altrimenti destinati ad essere recapitati nella Laguna di Venezia.

L’intervento avrà inoltre effetti positivi in termini di:

- riserva idrica utile come bacino per supportare l’irrigazione (in caso di siccità), mitigando in questo modo l’impatto dei cambiamenti climatici;
- servizi ecosistemici attraverso la piantumazione di alberi e dunque la rinaturalizzazione che favorirà l’aumento di biodiversità e vivificazione nell’area limitrofa ai bacini con conseguente miglioramento del paesaggio;
- laminazione delle piene per incrementare la sicurezza idraulica del sottobacino Sinistra Presa;
- garantire il deflusso minimo vitale a valle del bacino;
- luogo per ospitare attività didattiche, divulgative e ricreative di carattere culturale e ambientale.

***Efficacia prevista (dell’intervento complessivo)***

Azoto totale: riduzione di almeno 10 t/anno.

Fosforo totale: riduzione di almeno 0,8 t/anno.

***Conformità con il Piano Direttore 2000:***

Sezione C6 “Interventi nel Settore del Territorio”.

Scheda di Progetto	nr. B/4
--------------------	---------

**“Riqualificazione ambientale del canale Desturello nei Comuni di Monselice e Pernumia (PD)” – I° Stralcio**

<b>Soggetto Attuatore:</b>	Consorzio di Bonifica “Adige Euganeo”
<b>Area interessata:</b>	Comuni di Monselice e Pernumia (PD)
<b>Stato attuale del progetto:</b>	Progettazione definitiva
<b>IMPORTO:</b>	€ 2.000.000,00

**Descrizione intervento:**

Allo stato attuale il drenaggio dell’area interessata non risulta adeguato, in quanto in caso di precipitazione medio-alta, vaste aree agricole e la rete varia sono soggette ad allagamenti, determinando in alcuni casi problemi di pubblica sicurezza idraulica e fonte di notevole disagio per i cittadini residenti nella zona. Dal punto di vista ambientale le acque meteoriche riversate nella rete idraulica di bonifica sono cariche di nutrienti soprattutto in occasione di morbide/piene che vanno ad investire l’intero bacino tributario. Il progetto prevede la creazione di nuovi volumi di invaso grazie alla ricalibratura del Canale Desturello, al fine di ridurre il rischio idraulico per eventi meteorici di medio- alta intensità per un bacino sotteso di circa 900 ha. Saranno adottate tecniche di ingegneria naturalistica finalizzate alla rivitalizzazione del canale Desturello ed all’incremento della sua capacità autodepurativa. Ad oggi è stato già in parte realizzato una parte degli interventi, ed ha interessato un tratto di canalizzazione per un’estesa di circa 1.600 m in posizione baricentrica rispetto all’abitato di San Cosma.

L’intervento di cui alla presente scheda costituisce il I° stralcio dell’intervento generale e prevede la realizzazione del tratto del canale Desturello, di estesa pari a circa 2.600 m, situato immediatamente a valle rispetto al tratto già realizzato fino alla sua sezione di chiusura, rappresentata dall’immissione nel ricettore “Fosso Desturo Formigaro”.

Sarà favorita la bacinizzazione lungo il canale Desturello tramite nuovi sostegni idraulici e la ricalibratura dell’alveo e delle scarpate, rivestendo a verde le superfici bagnabili con specie idonee alla fitodepurazione ed al consolidamento del terreno. Tutti gli interventi sono volti, quindi, ad aumentare la capacità di invaso ed il tempo di residenza nel bacino tributario al fine di incrementare l’attività depurativa naturale del sistema drenante. I numerosi manufatti, dotati di un sistema di telecontrollo da remoto, permetteranno l’attuazione di un’efficacia pratica di gestione dell’idroperiodo (tempo e durata della sommersione delle superficie a verde bagnabili).

**Efficacia prevista (dell’intervento complessivo)**

Azoto totale: abbattimento del 35%

Fosforo totale: abbattimento del 8%

**Conformità con il Piano Direttore 2000:**

Sezione C6 “Interventi nel Settore del Territorio”.

Scheda di Progetto	nr. B/5
--------------------	---------

**“Riqualificazione ambientale del Canale Berto, ricettore delle acque meteoriche dei centri abitati di Terrassa Padovana e Cartura”**

<b>Soggetto Attuatore:</b>	Consorzio di Bonifica “Adige Euganeo”
<b>Area interessata:</b>	Comuni di Terrassa Padovana e Cartura (PD)
<b>Stato attuale del progetto:</b>	Progettazione definitiva
<b>IMPORTO:</b>	€ 800.000,00

***Descrizione intervento:***

Il progetto in esame prevede la ricalibratura e sistemazione dello scolo Berto per una lunghezza totale pari a 1565 m, nel tratto a valle della S.P. 17 “delle Due Carrare” fino allo scarico nel Canale Altipiano, tra i comuni di Cartura e Terrassa Padovana in Provincia di Padova.

Lo scolo Berto ha duplice funzione di bonifica ed irrigazione, ma la sistemazione prevista in questo progetto è volta principalmente al suo ruolo di bonifica, al fine di garantire una maggiore capacità autodepurativa delle acque meteoriche dei centri abitati ed una maggiore sicurezza idraulica del territorio. Lo scolo Berto è inserito nel bacino di bonifica più ampio definito “Terreni Alti”, che scarica a gravità nella Laguna di Venezia tramite la Botte delle Trezze, con una superficie pari a 2985 ettari; il bacino di bonifica di pertinenza dello scolo Berto è invece pari a 738 ettari e include gli scoli Ca’ Orologio, San Benedetto, Vettorato e Diramazione Tezzon.

Lo scolo Berto è soggetto a numerosi e frequenti fenomeni di instabilità dovuti ad infiltrazioni arginali (fontanazzi) e in parecchi punti la sponda a lato fiume è fortemente erosa. Inoltre lo scolo presenta un forte interrimento, compromettendo anche la capacità del vettore idraulico di smaltire le portate di piena. È necessario quindi procedere alla sistemazione dello scolo con rinforzi arginali e ricalibrature delle sezioni e della pendenza del fondo, aumentandone così il relativo invaso.

Nello specifico verranno adottate ampie larghezze e pendenze trasversali dolci e stabili, rivestendo a verde le superfici bagnabili con specie idonee alla fitodepurazione ed al consolidamento del terreno. Si andrà in sostanza ad aumentare l’interfaccia acqua depuranda-contorno bagnato, trasformando quest’ultimo in una superficie utile alla biodepurazione.

Oltre al risezionamento dello scolo si rende necessario demolire e ricostruire il manufatto di scarico esistente, posizionato allo scarico dello scolo Berto nel canale Altipiano; il manufatto attuale è provvisto nel prospetto di valle di una porta a vento che impedisce il rigurgito delle acque di piena del Canale Altipiano nello scolo Berto e nella stessa porta vinciana è posizionata anche una piccola paratoia che funge da presa nella stagione irrigua. Il nuovo manufatto presenterà le stesse caratteristiche dell’originale per assolvere alla sua duplice funzione di bonifica ed irrigua, ma sarà adattato nelle dimensioni alla nuova sezione del canale e sarà allungato rispetto all’originale in modo da permettere un agevole passaggio dei mezzi agricoli. Attraverso il rifacimento del sostegno idraulico sarà possibile aumentare i tempi di corruzione e quindi il tempo di residenza delle acque meteoriche favorendo l’espletamento delle cinetiche dei processi biologici di depurazione. Il manufatto sarà dotato di un sistema di telecontrollo da remoto attuando un’efficacia pratica di gestione dell’idroperiodo (tempo e durata della sommersione delle superficie a verde bagnabili).

***Efficacia prevista (dell’intervento complessivo)***

Azoto totale: abbattimento del 25%  
Fosforo totale: abbattimento del 5%

***Conformità con il Piano Direttore 2000:***

Sezione C6) “Interventi nel Settore del Territorio”.

Scheda di Progetto	nr. B/6
--------------------	---------

**“Ripristino e rimessa in funzione del sostegno Vela e relativi manufatti di regolazione e scarico”**

<b>Soggetto Attuatore:</b>	Consorzio di Bonifica “Veneto Orientale”
<b>Area interessata:</b>	Quarto D’Altino (VE)
<b>Stato attuale del progetto:</b>	Progetto definitivo
<b>IMPORTO:</b>	€ 2.200.000,00

**Descrizione intervento:**

L’intervento è volto a migliorare l’assetto idraulico-ambientale dell’asta Fossetta – Vela, corso d’acqua ricettore in Laguna di Venezia per un bacino di circa 6.900 ha prevalentemente agricoli, che si trasforma d’estate un serbatoio lineare d’acqua dolce sbarrato nel punto di contatto con la Laguna di Venezia.

L’intervento di cui alla presente scheda consiste nel rifacimento dell’opera idraulica esistente, realizzata negli anni ’30 e poi rivista negli anni ’50, ma attualmente in stato di fatiscenza anche a causa dell’aggressività dell’ambiente salmastro nei confronti delle carpenterie.

Si prevede il rifacimento delle fondazioni, delle carpenterie e degli organi di manovra, aumentando il livello d’acqua invasabile rispetto a quello attuale così da incrementare la riserva d’acqua dolce di 300.000 m<sup>3</sup> e di conseguenza contrastare la risalita del cuneo salino.

Tra gli effetti correlati all’intervento si avrà l’aumento dei tempi di ritenzione in rete a monte dell’immissione nella Laguna di Venezia e, di conseguenza, l’abbattimento di carico organico, azoto e fosforo dilavati dalle zone agricole o apportati da sistemi di trattamento reflui civili.

L’intervento include anche l’adeguamento delle arginature del canale Vela (per consentire un maggiore invaso in linea) ed il collegamento al sistema di telecontrollo remoto consortile per ottimizzare la gestione del manufatto e monitorare livello e qualità delle acque in tempo reale.

***Efficacia prevista (dell’intervento complessivo)***

Azoto totale: Riduzione 50 %

Fosforo totale: Riduzione 50 %

***Conformità con il Piano Direttore 2000:***

Sezione C6) “Interventi nel Settore del Territorio”.

Scheda di Progetto	nr. C/1
--------------------	---------

**“Lavori di adeguamento della stazione di disidratazione e di realizzazione delle nuove sezioni di filtrazione finale e disinfezione presso l’impianto di depurazione di Salvatronda”.**

<b>Soggetto Attuatore:</b>	Alto Trevigiano Servizi S.p.A.
<b>Area interessata:</b>	Comune di Castelfranco Veneto (TV)
<b>Stato attuale del progetto:</b>	Esecutivo
<b>IMPORTO:</b>	€ 280.000,00

***Descrizione intervento:***

Con D.G.R. n. 1169 del 25/06/2012 Alto Trevigiano Servizi S.p.A. è stata individuata quale soggetto attuatore dell’intervento in oggetto (dell’importo complessivo di Euro 2.000.000,00), beneficiando di un contributo pari a Euro 750.000,00 a valere sui fondi della Legge Speciale per Venezia e per la quota residua, di Euro 1.250.000,00, a carico del Servizio Idrico Integrato.

Il depuratore di Salvatronda è dotato di una sezione di filtrazione finale, dimensionata per la portata massima di 450 m<sup>3</sup>/h, costituita da un filtro in pressione con letto filtrante di quarzite e antracite e dalle relative apparecchiature di controlavaggio con acqua e aria.

La sezione di filtrazione è pertanto sottodimensionata rispetto alle portate di progetto affluenti al depuratore alla potenzialità di 73.300 abitanti, essendo la portata massima affluente pari a 1.222 m<sup>3</sup>/h.

L’acqua depurata attualmente viene disinfettata da un impianto UV a lampade verticali immerse nella preesistente vasca di disinfezione. L’impianto UV è dimensionato per garantire l’abbattimento della carica batterica con la portata massima di 611 m<sup>3</sup>/h, pari esattamente al 50% della portata massima di progetto dell’impianto alla potenzialità di 73.300 ab. eq.. L’impianto UV esistente è quindi insufficiente per l’intera portata del depuratore. In considerazione delle criticità esposte in precedenza, il presente progetto esecutivo ha per oggetto la realizzazione del nuovo impianto di filtrazione finale e di disinfezione UV delle acque depurate trattate al depuratore di Salvatronda.

Le opere civili delle sezioni di filtrazione e disinfezione UV vengono dimensionate e predisposte già in questa fase per il futuro ampliamento del depuratore alla potenzialità di 120.000 abitanti, programmato entro il prossimo triennio e per un eventuale ulteriore potenziamento fino alla potenzialità di 160.000 A.E.

In tale contesto, preso atto che l’ammontare del quadro economico del progetto esecutivo ammonta a Euro 2.280.000,00, a causa dei maggiori oneri derivanti principalmente dall’aumento del prezzo dei materiali, con la presente scheda si procede al finanziamento della quota residua, pari a Euro 280.000,00.

***Efficacia prevista (dell’intervento complessivo)***

Azoto totale: 86% abbattimento

Fosforo totale: 95% abbattimento

***Conformità con il Piano Direttore 2000:***

Sezione C3) “Interventi nel Settore Civile e Urbano diffuso”.

Scheda di Progetto	nr. C/2
--------------------	---------

“Realizzazione fognatura nera in via Boscalto a Vedelago (TV)”.

<b>Soggetto Attuatore:</b>	Alto Trevigiano Servizi S.p.A.
<b>Area interessata:</b>	Comune di Vedelago (TV)
<b>Stato attuale del progetto:</b>	Esecutivo
<b>IMPORTO:</b>	€ 494.500,00

***Descrizione intervento:***

Il progetto prevede di realizzare una fognatura nera a gravità, con i relativi allacciamenti alle utenze, per la raccolta delle acque nere delle lottizzazioni di Via Barbarigo, Via Palladio, Via Veronese e Via Boscalto, con scarico nella fognatura nera esistente di Via Unione, attraverso Via Boscalto ed una capezzagna privata lungo i campi agricoli, per una lunghezza totale di 900 ml circa.

***Efficacia prevista (dell'intervento complessivo):***

600 A.E. aggiuntivi  
 Azoto totale: 86% abbattimento  
 Fosforo totale: 95% abbattimento

***Conformità con il Piano Direttore 2000:***

Sezione C3) “Interventi nel Settore Civile e Urbano diffuso”.

Scheda di Progetto	nr. C/3
--------------------	---------

**“Estensione della rete fognaria, sostituzione della rete idrica e di un tratto di adduttrice lungo via Molino Nuovo in Comune di Camposampiero”**

<b>Soggetto Attuatore:</b>	ETRA S.p.A.
<b>Area interessata:</b>	Comune di Camposampiero (PD)
<b>Stato attuale del progetto:</b>	Definitivo
<b>IMPORTO:</b>	€ 407.000,00

***Descrizione intervento:***

L'intervento prevede l'estensione della rete fognaria lungo via Molino Nuovo, nel Comune di Camposampiero. Il recapito finale delle opere è costituito dalla rete esistente di via Straelle San Pietro (S.P. 31).

Si evidenzia la presenza della rete idrica esistente lungo via Molino Nuovo con caratteristiche non più rispondenti agli standard di ETRA (PVC DN 75 mm). Con l'occasione degli scavi per la posa della rete fognaria, appare opportuno procedere anche con la sostituzione della rete idrica. Si rileva inoltre la presenza di una condotta adduttrice di acquedotto di cemento DM 500 mm. Che si prevede di sostituire vista la vetustà e la sua collocazione nel sedime stradale.

Si stima che le opere di progetto possano collettare a depurazione 40 nuove utenze, pari a 100 A.E. L'area oggetto di intervento rientra all'interno dell'agglomerato “Camposampiero”, così come definito dalla D.G.R. 1955/2015.

Il finanziamento assegnato con la presente scheda ai fini del disinquinamento del Bacino Scolante e della Laguna di Venezia è destinato ai soli interventi di estensione della rete fognaria.

***Efficacia prevista (dell'intervento complessivo):***

Azoto totale: 0,365 t/a

Fosforo totale: 0,044 t/a

***Conformità con il Piano Direttore 2000:***

Sezione C3) “Interventi nel Settore Civile e Urbano diffuso”.

Scheda di Progetto	nr. C/4
--------------------	---------

**“Estensione della rete fognaria e sostituzione della rete idrica lungo via Pignan in Comune di Piombino Dese”**

<b>Soggetto Attuatore:</b>	ETRA S.p.A.
<b>Area interessata:</b>	Comune di Piombino Dese (PD)
<b>Stato attuale del progetto:</b>	Definitivo
<b>IMPORTO:</b>	€ 390.875,00

***Descrizione intervento:***

L'intervento prevede l'estensione della rete fognaria lungo via Pignan, nel Comune di Piombino Dese. I recapiti finali delle opere sono costituiti dalla rete esistente di via Carducci.

Il tracciato di progetto, in relazione alle quote del piano campagna esistente, rende necessaria la realizzazione di un impianto di sollevamento, che presumibilmente verrà ubicato nell'area attualmente agricola di via Pignan.

Si evidenzia la presenza della rete idrica esistente lungo via Pignan con caratteristiche non più rispondenti agli standard di ETRA (PVC DN 90 mm e PE DN 75 mm). Con l'occasione degli scavi per la posa della rete fognaria, appare opportuno procedere anche con la sostituzione della rete idrica.

Si stima che le opere di progetto possano collettare a depurazione 22 nuove utenze e un ristorante, pari a 100 A.E.

L'area oggetto di intervento non rientra all'interno degli agglomerati così come definiti dalla D.G.R. 1955/2015.

Il finanziamento assegnato con la presente scheda ai fini del disinquinamento del Bacino Scolante e della Laguna di Venezia è destinato ai soli interventi di estensione della rete fognaria.

***Efficacia prevista (dell'intervento complessivo):***

Azoto totale: 0,365 t/a

Fosforo totale: 0,044 t/a

***Conformità con il Piano Direttore 2000:***

Sezione C3) “Interventi nel Settore Civile e Urbano diffuso”.

Scheda di Progetto	nr. C/5
--------------------	---------

**“Estensione della rete fognaria e sostituzione della rete idrica in Via Panà in Comune di Noventa Padovana”**

<b>Soggetto Attuatore:</b>	ETRA S.p.A.
<b>Area interessata:</b>	Comune di Noventa Padovana (PD)
<b>Stato attuale del progetto:</b>	Definitivo
<b>IMPORTO:</b>	€ 140.250,00

***Descrizione intervento:***

L'intervento prevede l'estensione della rete fognaria lungo via Panà, nel Comune di Noventa Padovana. Il recapito finale delle opere è costituito dalla rete esistente di via Panà.

In alcuni tratti di via Panà si evidenzia la presenza della rete idrica esistente con caratteristiche non più rispondenti agli standard di ETRA (PVC DN 90 mm e PE DN 75 mm). Con l'occasione degli scavi per la posa della rete fognaria, appare opportuno procedere anche con la sostituzione della rete idrica.

Si stima che le opere di progetto possano collettare a depurazione 16 nuove utenze di tipo residenziale e produttivo, per un totale di 60 A.E.

L'area oggetto di intervento rientra all'interno dell'agglomerato “Padova”, così come definito dalla D.G.R. 1955/2015.

Il finanziamento assegnato con la presente scheda ai fini del disinquinamento del Bacino Scolante e della Laguna di Venezia è destinato ai soli interventi di estensione della rete fognaria.

***Efficacia prevista (dell'intervento complessivo):***

Azoto totale: 0,219 t/a

Fosforo totale: 0,026 t/a

***Conformità con il Piano Direttore 2000:***

Sezione C3) “Interventi nel Settore Civile e Urbano diffuso”.

Scheda di Progetto	nr. C/6
--------------------	---------

**“Potenziamento e miglioramento tecnologico della barriera idraulica per la messa in sicurezza della falda acquifera a seguito dell’inquinamento da cromo esavalente in Comune di Tezze sul Brenta”.**

<b>Soggetto Attuatore:</b>	ETRA S.p.A.
<b>Area interessata:</b>	Comune di Tezze sul Brenta (VI)
<b>Stato attuale del progetto:</b>	Definitivo
<b>IMPORTO:</b>	€ 575.149,00

***Descrizione intervento:***

Con D.G.R. n. 1169 del 25/06/2012, ETRA S.p.A. è stata individuata quale soggetto attuatore e beneficiario di un contributo pari a Euro 800.000,00 per la realizzazione del progetto in argomento, così articolato:

- una prima fase relativa alla realizzazione di una nuova “barriera idraulica” costituita da n. 6 nuovi pozzi ed il rifacimento del manto di copertura del locale sede dei nuovi impianti e di un test di trattabilità in campo con la tecnica Soilution (brevettata dalla ditta SAPIO di Milano);
- una seconda fase relativa alla realizzazione in loco di un nuovo impianto a resine per il trattamento delle acque emunte dalla barriera idraulica.

Allo stato attuale sono stati eseguiti i lavori della prima fase, collaudati il 29/12/2014. Gli acconti fino ad ora erogati sul finanziamento a valere sulla Legge Speciale per Venezia ammontano a Euro 224.851,00, registrando quindi un residuo sul finanziamento pari a Euro 575.149,00.

Come è emerso nel corso delle prove sperimentali di riduzione nel sito contaminato della “Ex Galvanica PM” da Cromo VI, si prevede che durante l’esecuzione dei lavori di bonifica del secondo stralcio da parte del Comune di Tezze sul Brenta, finanziato per Euro 6.000.000,00 a valere sulla Legge Speciale per Venezia con D.G.R. n. 1033 del 28/07/2020 la barriera idraulica dovrà essere attivata al massimo della sua potenzialità, in quanto i valori di concentrazione del Cromo VI da trattare potrebbero aumentare.

Non risulta, pertanto, più opportuno realizzare l’impianto a resine previsto dalla seconda fase del progetto originario dell’ammontare di Euro 800.000,00 ma è necessario raddoppiare la capacità dell’impianto di riduzione del cromo da esavalente a trivalente. Tale soluzione, oltre a essere più economica e funzionale rispetto all’impianto a resine, risulta di più rapida e semplificata realizzazione e consentirà di avere la riserva attiva nel caso di problemi funzionali dell’esistente, garantendo così la funzionalità del sistema dell’impianto. Inoltre, una volta bonificato il sito, sarà possibile riutilizzare facilmente tutte le parti dell’impianto.

***Efficacia prevista (dell’intervento complessivo):***

Azoto totale: 86% abbattimento  
Fosforo totale: 95% abbattimento

***Conformità con il Piano Direttore 2000:***

Sezione C8) “Sistemi di trattamento e smaltimento rifiuti e in particolare l’Appendice della sezione C – Bonifica siti inquinati”.

Scheda di Progetto	nr. C/7
--------------------	---------

**“Impianto di depurazione di Fusina – Rinnovo e adeguamento sedimentazione secondaria”.**

<b>Soggetto Attuatore:</b>	VERITAS S.p.A.
<b>Area interessata:</b>	Comune di Venezia
<b>Stato attuale del progetto:</b>	Definitivo
<b>IMPORTO:</b>	€ 7.000.000,00

***Descrizione intervento:***

in attuazione ai contenuti del Piano Direttore 2000 l'impianto di depurazione di Fusina è stato oggetto di importanti progettazioni che hanno definito i contenuti del Progetto Integrato Fusina (PIF). Nell'ambito della valutazione generale del processo, sono state esaminate le progettazioni in atto e in particolare il progetto IV linea 1° lotto e IV linea 2° e 3° lotto con la conferma della necessità della realizzazione della IV linea di trattamento e dell'adeguamento tecnologico delle tre linee esistenti con la sostituzione dell'areazione delle vasche di ossidazione mediante turbine con un più efficiente sistema ad aria compressa con diffusori a bolle fini.

In attuazione a quanto previsto nel progetto preliminare PIF è stata realizzata la IV linea di trattamento ed è in fase di conclusione l'intervento in sostituzione dell'areazione delle vasche di ossidazione con un sistema ad aria compressa con diffusori a bolle fini.

Per quanto riguarda la sedimentazione secondaria, nonostante l'entrata in funzione del nuovo sedimentatore realizzato con la IV linea, permane la difficoltà a trattare con efficienza la portata di progetto di circa 8000 mc/h dovuta alla scarsa profondità dei 3 sedimentatori originari, problematica già evidenziata nel progetto preliminare PIF e che genera fenomeni di trascinalimento anche a portate inferiori. Per garantire quindi l'efficienza depurativa dei trattamenti dei reflui di tipo A si rende pertanto necessario il rinnovo della sezione sedimentazione secondaria con la realizzazione di un nuovo sedimentatore, dimensionato secondo moderni criteri progettuali, in grado di assicurare un efficace trattamento anche in condizioni gravose e in presenza delle rapide variazioni di portata causate dagli afflussi meteorici alla fognatura mista.

***Efficacia prevista (dell'intervento complessivo):***

Azoto totale: 150 - 200 t/a

Fosforo totale: 15 - 20 t/a

***Conformità con il Piano Direttore 2000:***

Sezione C3) “Interventi nel Settore Civile e Urbano diffuso”.

Scheda di Progetto	nr. C/8
--------------------	---------

**“Intervento di fognatura a Sant’Elena - Venezia”.**

<b>Soggetto Attuatore:</b>	Comune di Venezia
<b>Area interessata:</b>	Venezia – centro storico
<b>Stato attuale del progetto:</b>	Definitivo
<b>IMPORTO:</b>	€ 1.220.000,00

***Descrizione intervento:***

L’adeguamento del sistema fognario di Venezia ha avuto negli anni diverse modalità di approccio. Il “Piano Programma degli interventi integrati per il risanamento igienico – sanitario ed edilizio della città di Venezia”, elaborato nel 1994 da Comune di Venezia, Regione Veneto e Magistrato alle Acque, sulla base di tutte le esperienze e le progettazioni pregresse, contiene gli indirizzi programmatici per l’adeguamento del sistema fognario di Venezia. Il “Progetto generale guida per il rinnovo della fognatura del centro storico di Venezia e Isole della Laguna”, contenuto nel Piano, prevede la suddivisione del territorio insulare in due zone, aree storiche e aree marginali, con due diversi tipi di trattamento:

- Aree storiche: è previsto il risanamento del sistema dei gatoli e adeguamenti puntuali degli impianti di trattamento interni ed eventualmente piccoli impianti di depurazione
- Aree marginali: realizzazione di un sistema di fognature con recapito dei reflui in impianti di trattamento centralizzati al di fuori del centro storico. Per quanto riguarda le aree storiche questi indirizzi sono stati recepiti nelle progettazioni riguardanti il risanamento dei rii, mentre per le aree marginali nel 1999 è stato redatto un progetto preliminare delle “Fognature nelle aree marginali ed abitati insulari di Venezia” che ha analizzato varie soluzioni di collettamento e di recapito finale dei reflui con stime tecnico – economiche. Tale scelta è stata poi recepita anche dalla progettazione del Progetto Integrato Fusina (PIF) che prevede la possibilità di ricevere i reflui provenienti dalle aree marginali. Considerando che è in fase di realizzazione il collegamento tramite condotta dell’impianto di depurazione del Lido con l’impianto di depurazione di Fusina per concentrare presso tale impianto i processi di depurazione, si è creata la concreta possibilità di collegare facilmente tutta la zona orientale di Venezia insulare, l’isola della Certosa e l’isola della Vignole alla rete fognaria del Lido tramite due condotte sublagunari in pressione, una tra S. Elena e l’isola della Certosa e un’altra tra l’isola della Certosa e il Lido. Nell’ambito di tale programmazione degli interventi, con la presente scheda si finanzia il I° lotto, in fase di avanzata progettazione, che prevede di collegare con una condotta in pressione, realizzata con tecnica TOC, la vasca principale di raccolta dei reflui da realizzarsi a S. Elena nella fondamenta prospiciente lo stadio Penzo, con la nuova condotta in fase di realizzazione per il trasferimento dei reflui al Lido. In attesa della realizzazione di fognature separate nelle insule oggetto di intervento, con questo primo lotto di lavori si potranno intercettare le esistenti fognature miste a tubo che attualmente scaricano in canale, portando a depurazione circa 600 abitanti equivalenti AE.

***Efficacia prevista (dell’intervento complessivo):***

Azoto totale: 2,628 t/a

Fosforo totale: 0,438 t/a

***Conformità con il Piano Direttore 2000:***

Sezione C3) “Interventi nel Settore Civile e Urbano diffuso”.

Scheda di Progetto	nr. D/1
--------------------	---------

**“Attività di monitoraggio ambientale nel Bacino Scolante e nella Laguna di Venezia”.**

<b>Soggetto Attuatore:</b>	ARPAV
<b>Area interessata:</b>	Bacino Scolante e Laguna di Venezia.
<b>IMPORTO:</b>	€ 1.100.000,00

***Descrizione intervento:***

Con la presente scheda si garantisce il proseguimento dei programmi di monitoraggio ambientale avviati con la collaborazione tecnico – scientifica e operativa di ARPAV, per la verifica del raggiungimento degli obiettivi ambientali stabiliti dalla normativa speciale per Venezia, dalla Direttiva Quadro Acque 2000/60/CE e della relativa normativa nazionale di recepimento. In particolare, per quanto attiene agli obiettivi posti dalla Direttiva 2000/60/CE, le attività di monitoraggio saranno garantite, senza soluzione di continuità, rispetto ai precedenti programmi di monitoraggio, mediante l’attuazione del Progetto “BSL 7” (per Euro 600.000,00) finalizzato alla definizione dello stato ecologico e chimico dei corpi idrici del Bacino Scolante e, per quanto concerne la definizione dello stato ecologico dei corpi idrici della Laguna di Venezia, mediante l’attuazione del Progetto “MOVECO VI” (per Euro 500.000,00).

Si segnala, in particolare, l’attività finalizzata al monitoraggio dei PFAS e dei fitofarmaci in Laguna di Venezia, nonché delle microplastiche nel Bacino Scolante e nella Laguna stessa.

***Conformità con il Piano Direttore 2000:***

Sezione C9) “Linee guida per il monitoraggio ambientale”.